

Sono anch'io Prorettore e difendo Berlinguer

Piero Lucisano
Prorettore La Sapienza di
Roma

LE osservazioni appassionate e un po' scanzonate del mio collega Piero Marietti (lettera del 18 giugno) appaiono espressione sì di esperienza, ma l'esperienza personale può essere fuorviante.

È difficile valutare in un tempo così breve gli effetti della riforma universitaria (3+2 di Berlinguer). Certamente vi sono stati errori e certamente sono mancati sostegni e risorse. Ma, se è sbagliato lodare i tempi andati in cui l'università ha prodotto la classe dirigente di questo paese, la cui preparazione professionale, scientifica e morale è sotto gli occhi di tutti, è altrettanto sbagliato liquidare con poche battute il lavoro a cui ci siamo appassionati in questi anni.

Lavoro che ha portato risultati migliorabili, ma di un qualche rilievo. Tanto che anche l'Ocse rimarca un progresso in Italia del numero dei laureati: abbiamo raddoppiato i tassi di laureati ottenendo risultati migliori per la prima volta di Usa, Giappone, Spagna, Francia e Germania.